

ITALIA INDIETRO SU SMOG E ACQUE REFLUE, RAPPORTO UE

Gestione delle acque reflue al Sud, inquinamento atmosferico al Nord e lacune nel processo di designazione dei siti "Natura 2000": sono questi tre dei principali fronti aperti tra l'Italia e Bruxelles in materia ambientale.



E' quanto emerge dal rapporto sull'attuazione delle politiche ambientali pubblicata oggi dalla Commissione europea.

Si tratta, sottolinea l'esecutivo Ue, di problemi la cui soluzione è resa più difficile da "conflitti di sovrapposizione" tra amministrazioni locali e quella centrale.

Il documento, pubblicato con cadenza biennale dalla Commissione, annovera però anche alcuni punti di eccellenza italiani come gli approcci innovativi nei progetti Life e gli indicatori di Benessere equo e sostenibile (Bes) sviluppati da Istat e Cnel.



Restano invece i problemi su rifiuti, acque reflue, smog nei centri urbani e designazione delle Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva Habitat.

"Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali - spiega il commissario

Ue all'ambiente Karmenu Vella - è parte della nostra risposta ai cittadini, che chiedono all'Ue di accertarsi che le norme ambientali siano applicate correttamente nei loro Paesi".

Le infrazioni sulle politiche ambientali costano già molto all'Italia e potrebbero costare ancora di più.

Finora la mancata conformità agli elevati standard Ue in materia di protezione degli ecosistemi ha drenato 141 milioni di euro dalle casse dello Stato per le

continua

CORRUZIONE E TRASPARENZA



Con la presente informativa si avvia la fase della prevista procedura aperta di consultazione ai fini della formulazione di osservazioni e

proposte di modifica o integrazioni al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 di ARPA Marche. Il testo del Piano è disponibile sul sito internet di ARPAM, nella sezione "Amministrazione Trasparente". Si invitano pertanto i cittadini, le associazioni e tutti gli stakeholders interessati, a presentare le proprie osservazioni entro il 20 febbraio 2017. Dell'esito delle consultazioni verrà data comunicazione tramite pubblicazione sul sito dell'ARPAM.








PERFORMANCE



Con determina del Direttore Generale n.11 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano Triennale della Performance per

il triennio 2017/2019

sommario

- Italia indietro su smog e acque reflue, rapporto Ue 
- corruzione, trasparenza e performance 
- spiaggiamento di stelle marine nel litorale pesarese 
- posta: report qualità dell'aria 
- investimenti in reti fognarie e ciclo depurazione acque 
- Ecolabel, arrivano le regole europee per gli eco-alberghi 
- arpam in rete 



segue

discariche abusive e 85 milioni per l'emergenza rifiuti in Campania.

Nonostante in anni recenti l'Italia sia riuscita a ridurre in maniera sensibile le infrazioni, sulle politiche ambientali ne restano 16 (erano 22 nel 2014), con alcuni casi particolarmente difficili da risolvere in tempi brevi.

Ecco una panoramica del contenzioso aperto che potrebbe sfociare in nuove sanzioni.

Rifiuti. Oltre alla Campania e alle discariche abusive, dal 2011 l'Italia è sotto procedura di infrazione anche per le discariche che avrebbero dovuto essere chiuse entro il 16 luglio 2009 e dal 2015 per i ritardi nell'adozione dei piani regionali di gestione dei rifiuti. A queste si è aggiunta, nel 2009, l'infrazione per la mancata valutazione di impatto ambientale sulla messa in sicurezza di una parte dell'ex Acna di Cengio.

Acque reflue. Sono tre le procedure aperte, la più avanzata delle quali è quella sui centri urbani con più di 15.000 abitanti. Le altre riguardano, rispettivamente, agglomerati da oltre 10.000 abitanti che riversano le acque reflue in aree sensibili dal punto di vista della protezione ambientale, e centri con più di 2.000 abitanti.

Qualità dell'aria e inquinamento.

Sono ancora in corso una procedura di infrazione per l'Ilva di Taranto, una per inadempienze sulla direttiva per l'inquinamento acustico e due per lo smog in città. In particolare, ci si attende che le due infrazioni, una sul superamento dei valori limite di PM10, e l'altra sui livelli di biossido di azoto (NO₂) possano entrare nella seconda fase, quella del parere motivato, già nelle prossime settimane.

Tutela della Natura. L'Italia deve completare la designazione delle Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva Habitat.

SPIAGGIAMENTO DI STELLE MARINE NEL LITORALE PESARESE



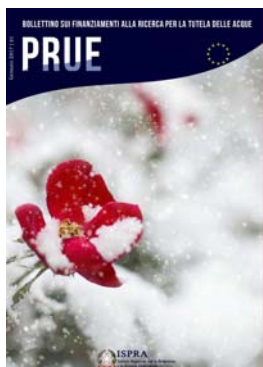
Nel litorale pesarese, in località Fosso Sejore, è stata in questi giorni segnalata la presenza sulla battigia di numerosi esemplari di stelle marine: tale fenomeno già riscontrato nella stessa zona nel mese di marzo 2016, può essere considerato abbastanza comune nei nostri litorali, soprattutto dopo eventi meteo marini di rilievo, in quanto questi organismi caratteristici e normalmente presenti nei fondali sabbiosi, in conseguenza di forti mareggiate possono essere risospesi nella colonna d'acqua e trasportati dalle correnti verso riva.

A seguito della suddetta segnalazione è stata effettuato dai tecnici ARPAM del Dipartimento Provinciale di Pesaro, un sopralluogo nel tratto di costa pesarese, durante il quale sono stati in effetti riscontrati vari esemplari di Echinodermi appartenenti al genere *Astropecten* (stelle di mare) oltre a numerosi organismi appartenenti a varie specie di Molluschi e Policheti che normalmente caratterizzano le comunità bentoniche dei substrati sabbiosi marchigiani.

Tra gli organismi marini spiaggiati sono state riscontrate anche alcune uova di razza, che per la loro forma insolita e caratteristica, hanno destato curiosità tra i passanti.



BOLLETTINO TRIMESTRALE SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE



L'economia mondiale degli oceani è stimata intorno a 1.300 miliardi di euro. I cambiamenti climatici, la povertà e la sicurezza alimentare sono alcune delle sfide globali che possono essere affrontate efficacemente se gli oceani sono meglio protetti e gestiti in modo sostenibile.

La Commissione e l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno adottato il 10 novembre scorso una comunicazione congiunta nella quale vengono proposte azioni finalizzate al conseguimento di oceani sicuri, puliti e gestiti in modo sostenibile.

L'Unione europea, in quanto attore di primo piano sulla scena mondiale, delinea un'agenda per una migliore governance degli oceani fondata su un approccio internazionale, intersettoriale e basato su norme.

La proposta di oggi definisce 14 azioni in 3 settori prioritari:

- 1.migliorare il quadro internazionale di governance degli oceani;
- 2.ridurre la pressione antropica sugli oceani e creare le condizioni per un'economia blu sostenibile;
- 3.potenziare la ricerca e i dati sugli oceani a livello internazionale.

Le azioni proposte saranno ora discusse con gli Stati membri dell'UE in sede di Consiglio e Parlamento europeo.



Salve,

Vorrei sapere se il vostro sito fornisce bollettini orari degli inquinanti dell'aria, oltre a quelli quotidiani.

Stavo consultando la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e mi chiedevo se fosse possibile consultare file, tabelle o altro che riportassero le rilevazioni orarie di ciascun inquinante, e non la media di 24 ore.

Anche solo del giorno precedente alla consultazione.

Grazie dell'attenzione e del servizio che offrite,

Andrea M.

Risponde CTP **Marco Salustri** Centro Regionale Rete di Monitoraggio Qualità dell'Aria del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona.

in riferimento alle informazioni richieste con la mail sopra riportata,

si comunica che:

Il bollettino riepilogativo giornaliero contenuto all'interno del sito web della Rete Qualità dell'Aria, contiene già, oltre alle medie giornaliere, anche le medie orarie degli inquinanti, i cui limiti dettati dal D.lgs. 155/2010, sono su base oraria;

Inoltre nella parte relativa ai grafici, nello scegliere la stazione, l'inquinante e il periodo di interesse, è possibile selezionare anche la media giornaliera o oraria;

Infine sempre all'interno di tale sezione del sito web, una volta elaborato il grafico, è possibile stampare o scaricare il file immagine dello stesso ed esportare il file in forma tabellare delle concentrazioni di media oraria o giornaliera dell'inquinante selezionato.

Distinti saluti

arpam.comunicazione@ambiente.marche.it

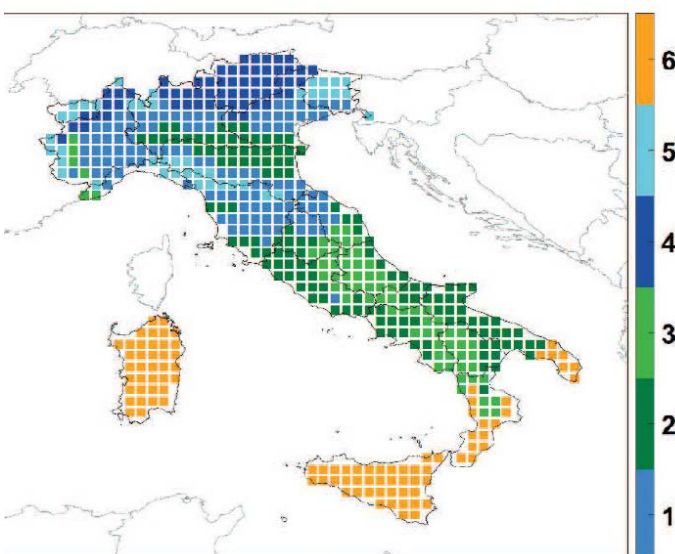
CLIMA: PARTE CONSULTAZIONE PUBBLICA SU PIANO ADATTAMENTO

Al via la consultazione pubblica per l'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Fino al 28 febbraio, sul sito del ministero dell'Ambiente, è possibile rispondere alle domande di un articolato questionario, rivolto ai principali portatori d'interesse, sulla percezione degli impatti e delle vulnerabilità in materia di adattamento, oltre che sulle principali azioni per farvi fronte.

Lo schema di Piano, curato dalla Direzione generale Clima-Energia del ministero dell'Ambiente, è anche in fase di condivisione con le istituzioni nazionali, le Regioni, le amministrazioni centrali.

“Il territorio italiano – spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti – va preparato per tempo e attraverso una strategia condivisa all'impatto dei cambiamenti climatici.



L'accordo di Parigi e il 'rules book' scritto nella Cop22 di Marrakech ci chiamano a una politica climatica globale che va declinata sulle singole realtà, ognuna diversa dall'altra.

Dal nostro grado di adattamento

a condizioni climatiche di crescente complessità dipendono la sicurezza del territorio e dunque dei cittadini, ma anche le nostre possibilità di uno sviluppo sostenibile, in linea con gli impegni internazionali”.

Il Piano identifica sei macroregioni climatiche e diciotto settori particolarmente vulnerabili ai mutamenti del clima a seconda della sua area territoriale di appartenenza e del settore di riferimento, l'utente potrà indicare quali azioni tra quelle previste ritenga prioritarie, assegnando un livello di rilevanza a ciascuno dei nove criteri: efficacia, efficienza economica, esistenza di opportunità senza elementi di conflittualità con altri obiettivi di politica pubblica, esistenza di opportunità “win-win”, robustezza, flessibilità, percorribilità socio-istituzionale, multidimensionalità e urgenza.

Attraverso un'analisi di contesto degli scenari e della vulnerabilità climatica, ma anche definendo concrete azioni integrate di adattamento e strumenti per la partecipazione, il monitoraggio e la valutazione, il Piano si propone di contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali e economici.

L'obiettivo non è solo incrementare il livello di adattabilità e la resilienza, ma anche creare le condizioni per determinare opportunità di sviluppo territoriale. Per ogni azione, il Piano specifica tempi, ruoli e responsabilità.

Avvia la consultazione



Risorse per 10,5 milioni di euro andranno a finanziare investimenti in reti fognarie e di depurazione delle acque nei cinque Ambiti territoriali ottimali per il servizio idrico integrato.

Lo stanziamento deriva da una riprogrammazione effettuata dalla Giunta regionale su fondi derivanti da economie di spesa registrate in passato. Ne dà notizia l'assessore all'Ambiente, Angelo Sciapichetti. "Le risorse – sotto-linea l'Assessore – derivano dalla riprogrammazione di economie e somme non spese in passato, relative ad un accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Nei giorni scorsi, a questi fini, abbiamo incontrato rappresentanti dell'Agencia per la coesione territoriale, del Ministero dell'Ambiente e di quello per le Politiche agricole, con cui abbiamo sottoscritto un accordo che ci ha permesso di utilizzare queste risorse. Finzieremo così interventi relativi a reti fognarie e depurative nella regione Marche, in modo da metterci in linea con le previsioni delle direttive europee e migliorare la qualità delle acque del ciclo idrico.

Gli interventi finanziati prevedono la principale condizione che siano realizzati nel prossimo triennio quindi, la sfida dell'Amministrazione regionale, è quella di dare un robusto sostegno finanziario all'attività del ciclo della depurazione richiedendo ai soggetti attuatori la massima performance attuativa al fine di realizzare i dovuti interventi in tempi celeri".

In particolare gli interventi riguarderanno reti ricadenti nei comuni di Orciano di Pesaro, Sassoferrato, Castelfidardo, Civitanova Marche, Porto Recanati, Fermo, Petriano, Vallefoglia, Ostra, San Ginesio, Grottazolina.

ECOLABEL, ARRIVANO LE REGOLE EUROPEE PER CERTIFICARE GLI ECO-ALBERGHI



La Commissione europea ha adottato una nuova serie di criteri per il gruppo di prodotti servizi di ricettività turistica (Decisione 2017/175 / CE) sotto il marchio Ecolabel Ue. La pubblicazione è avvenuta il 2 febbraio nella Gazzetta ufficiale della Commissione europea, contribuendo al lavoro già svolto per mettere a disposizione delle aziende e dei consumatori un marchio di qualità ecologica credibile, per promuovere il consumo e la produzione sostenibili, migliorando economia circolare in Europa.

Scopo dell'iniziativa è aiutare le imprese a risparmiare acqua ed energia, ridurre la produzione di rifiuti, migliorare l'impronta di CO2 e, in generale, distinguersi dagli altri hotel in termini di eccellenza ambientale e responsabilità sociale delle imprese.

Il marchio Ecolabel UE è un sistema di etichettatura ambientale volontaria istituito dalla Commissione europea nel 1992 e un componente del piano d'azione della Commissione europea su consumo e produzione sostenibili.

Attualmente, sono 796 le licenze attribuite a singoli imprenditori o grandi gruppi alberghieri, il cui catalogo è consultabile qui.

www.arpa.marche.it



AGENZIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE QUALITÀ COMUNICAZIONE TEMI AMBIENTALI



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

